Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 2 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 182

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

I salvati.

— «Ad un tratto» — narra il corrispondente del *Popolo Romano* «— ci troviamo innanzi ad una scena «commoventissima. Sull'alto di un «dirupo, fra le rovine di un grosso «casamento, scorgiamo 5 o 6 artiglieri «e diversi ufficiali.

«Avvicinandoci ancor un poco, «vediamo che essi sono intenti con «indescrivibile trepidazione a cercare «di estrarre una giovinetta di non «più che sedici anni, rinvenuta in «una specie di grotta e ancora viva «— ma con una gamba impigliata «fra i macigni, in modo da renderle «quasi impossibile l'estrarla.»

«Il pericolo è grande. La situazione «commovente quant'altra mai. Il «viso dell'infelice presenta tutti i «segni dello sgomento della disperazione. È un momento supremo.

«In quel frattempo giunge disperata, piangente la madre della povera ragazza.

«Alla vista della figlia, quella vecchia, pazza dal dolore, le grida di «far forza e di lasciarsi tirare a costo di perdere tutte due le gambe.

«È una scena veramente straziante.

«Un artigliere, con coraggio poco «comune, esponendosi audacemente «ad un tremendo pericolo, si spinge «col capo entro la buca. I compagni «procurano trattenerlo: invano!

«Ad ogni tentativo udiamo delle «grida disperate.

«Finalmente dopo due ore di torture inaudite si riesce ad estrarre «la giovanetta più morta che viva...»

—

Dieci fanciulli resi orfani furono scavati dalle macerie sotto le quali rimasero 36 ore.

—

Furono disseppellite una signora e una signorina, che credonsi moglie e figlia del console tedesco, le quali si trovavano da cinquanta ore in un cavo, sotto le macerie. Indescrivibile è l'espressione di stupore e di tristezza del loro sguardo!... Mute, inconscienti di sè.... Sperasi tuttavia poterle salvare.

—

Sempre terribili le notizie che giungono da Casamicciola.

Gli episodi circa i salvati sono strazianti.

La signora Belliazzi, non avendo mezzi di uscita perchè erano cadute le scale, legò fra due guanciali un suo bambino e lo gettò in giardino: il bambino non si fece male. Essa poi discese mediante un lenzuolo attaccato ad una finestra; ma nel cadere a terra, essendo corto il lenzuolo, si fratturò una gamba... Il lenzuolo pendeva ancora martedì da quelle rovine..

—

Un signore di Napoli che, insieme ai soldati, diede opera per il salvataggio, narra:

«Si sentì come chi battesse nel «fondo di quelle rovine: quegl'intrepidi soldati incominciarono il lavoro di salvataggio, e dopo tre ore, «due erano già salvi.

«Ma i lamenti continuavano, e «l'ansietà cresceva — si lavora ancora, vien fuori una donna che inebetita dallo spavento e dal dolore, «non vuole abbandonare quel posto, «perchè là sotto vi è la figlioletta «sua.

«Ed infatti una vocina fioca e «compassionevole ad intervalli ci «giungeva all'orecchio.

«Finalmente si fa un buco, si vede «una testina agitarsi, è lei, è viva «— ma come estrarla a salvamento?

«Che coraggio ha mostrato quella «bambina. — Le gridavamo: aspetta «un pochino e sarai salva — e lei: «Sì, sì, ma fate presto!

«Ed è stata salvata!»

—

Alle quattro pomeridiane di ieri l'altro, martedì, un drappello del genio rinvenne due ragazze in perfetto stato — dopo *sessantasette ore* passate sotto le macerie!

Il fatto destò generale impressione.

Sono una tedesca, ventenne, ed una napoletana, quindicenne.

Esse narrano con voce fioca le loro terribili angoscie. Rinvennero per caso fra le macerie una pera ed una susina, che servirono loro di alimento per tre giorni.

Lamentavano un enorme fetore per esse inesplicabile. Nella stanza attigua giaceva il cadavere della madre di quella giovanetta napoletana salvata!

Impazziti!

Tutti paiono idioti. Lo stesso terrore produce scene liriche, strazianti — che non si sanno ridire senza sentirsi aggricciare la pelle — e incidenti d'un comico tanto lugubre che fanno raccapricciare anche di più.

La moglie del dottor Domenichetti, tutta scarmigliata, grida:

— D'ov'è Onoratuccio? Dov'è mio marito? Dov'è il padre di queste creature? Lo voglio. È morto? Datemelo morto! — e con accento selvaggio ripete — lo voglio!

—

Annunciansi tra i salvati parecchi casi di pazzia. Uno fu il proprietario del Caffè del Giardino, che di undici figli n'ebbe dieci morti.

—

Una romana, la signora Pontecorvo, s'aggira intorno ai ruderi della villa Di Maio, s'inginocchia davanti al professore Sorvillo e geme, come Niobe:

— Me li salvi i miei poveri figli! Non devono morire!... Sa: sono tre angioletti. Forse mi chiamano. Avranno freddo... moriranno di fame... Dove sono, Dio santo? Me li salvi professore, e le darò l'anima mia.

È pazza, pazza dal dolore!...

Notti orribili.

«Tra le rovine paurose» — così descrive uno dei *reporters* la notte di lunedì — «gemiti strazianti...; e «pel suolo voraginoso, incerto, traballante, fumose fiaccole torcie «a vento che si muovono in tutte «le direzioni, ombre che passano silenti, per un istante da quelle «fiaccole rischiarate, mesti convogli «di feriti, di morti...

«Il cuore non regge....

«E il grottesco — innestato al tragico — accresce l'orrore della scena. «Un prete ferito viene portato alla «ambulanza con veste di donna e «il cappello da prete in testa; una «donna tratta dalle macerie, non vuole partirsene perchè il suo cagnolino v'era ancora sepolto! un'altra «ferita, porta in mano la gabbia «col suo canerino; un'altra ancora «ch'era sotto alle rovine, appena visto aprire dai soldati un foro pel «quale poteva uscire, disse sporgendo «le mani col suo tesoro:

«Pigliatevi prima la gallina.»

«Il dolore istupidisce!...»

—

Nella notte di martedì spettacolo più lugubre ancora — infernale.

Mandre innumerevoli di maiali e di cani affamati sbranavano i cadaveri rimasti allo scoperto: dovettero accorrere i soldati per disperderli!... Strazio indicibile a tanta desolazione.

I famelici animali, ululando, grugnendo, cacciati da un luogo a fucilate, si riversavano sur un altro!..

E pensare che, per estrarre tutti i cadaveri sepolti sotto le macerie, non basterebbe l'opera di *diecimila persone* per parecchi giorni!..

Il Consiglio Comunale di Casamicciola è sciolto.

Parecchi consiglieri comunali di Casamicciola sono morti, altri feriti, o in lutto.

Il sindaco, che ha perduto la famiglia, ha dichiarato al governo non essergli possibile riprendere l'ufficio.

Non potendo dunque più funzionare l'amministrazione comunale, il prefetto con decreto di oggi ha dichiarato sciolto il Consiglio comunale di Casamicciola e nominato un commissario straordinario.

Perchè avvenne il terremoto.

Una pubblicazione che vide la luce poco dopo il disastro di Casamicciola del 1881, portava dei *renseignement* utilissimi sulle cause che produssero quella grande rovina: ora è utile ricordarlo: *il sottosuolo di Casamicciola è vuoto e la superficie è sorretta da grossi piloni di argilla, quindi avviene che non appena uno di essi vien meno, la superficie crolla.* Lo sprofondamento quindi non è avvenuto per scossa di terremoto di origine vulcanica, ma per mancanza di fondamento. L'acqua stessa minerale corrompe, facendo un lavoro continuo e paziente di demolizione.

Il cuore del Re.

Napoli, 1. Il Re è tornato a Napoli da Ischia alle ore 3 mezza con l'*Esploratore*.

Era partito per Ischia alle 5 e mezza di stamattina con lo stesso vapore. Lo accompagnavano i ministri Depretis, Mancini, Acton, il sindaco di Napoli ecc. ecc. Il Re fu ricevuto a Casamicciola dal ministro Genala e dal generale Mezzacapo.

Appena sbarcato, il Re dichiara che vuol visitare tutto. Per meglio osservare tutta l'estensione del disastro bisogna salire le falde dell'Epomeo che si innalza dietro Casamicciola.

Il tempo è magnifico. L'atmosfera è limpidissima, il mare calmo.

Al principio della salita, il Re si ferma e guarda muto, lagrimoso, quelle miserande rovine. Poi si avvia per la montagna seguito dai ministri e dagli ufficiali superiori. Cominciano i dirupi che formano quasi una barricata intorno alla cittadella distrutta.

Il ministro Depretis e il deputato Sandonato si arrestano, non potendo proseguire per quelle vie. Il ministro Mancini vuol andare innanzi ad ogni costo: si fa venire una portantina — ma un tal viaggio riesce pericoloso. Essendo il terreno tutto smosso, le guide temono di sdrucciolare. Mancini si limita a visitare i dirupi meno erti.

Intanto il Re continua la salita. È pallido assai. Ogni tanto si ferma e contempla con profonda tristezza lo spettacolo spaventoso.

Tutti sono provveduti di bastoni dei quali si servono per la difficile ascensione. Il Re porta un piccolo bastone e va innanzi agli altri..

Quà e là per le vie si incontrano gruppi di isolani che salutano. Sulle macerie si rizzano i bersaglieri, in tenuta di fatica, tutti coperti di calcina e di polvere. Sono sublimi.

Ad un certo punto un gruppo di donne, coi bambini in braccio, si avanzano verso il Re invocando soccorsi. Il Re risponde con voce commossa:

«Provvederemo, provvederemo subito.»

E intanto la comitiva si avanza. La strada è sempre più ripida. Genala prega il Re d'arrestarsi.

«Dove gli altri vanno — risponde il Re — voglio andare anch'io.»

Poi ridiscendono per la stessa via. Quando furono di nuovo alla marina, Sandonato chiede che non si faccia il seppellimento definitivo sul luogo.

Genala e Depretis promettono di far proseguire gli scavi, dove è verosimile che si trovi ancora qualche sepolto vivo.

La responsabilità in tutti i casi è enorme; tra il doppio pericolo di soffocare i viventi, ovvero di permettere lo scoppio d'una epidemia.

Infatti le esalazioni sono insopportabili. Sotto il calore del sole la putrefazione dei cadaveri si avanza rapidamente.

Napoli, 1. Terminata la visita a Casamicciola, il Re si imbarcò sull'*Esploratore* e, accompagnato sempre dai ministri, si recò prima a Lacco Ameno e poi a Forio. La popolazione era accorsa tutta al passaggio del Re, che rimase assai impressionato. A Forio i danni sono enormi.

Genala narrò al Re i principali episodi del salvamento che onorarono grandemente i nostri soldati pel loro immenso affetto ed abnegazione. Il Re lodò Commi, Passerini e il colonnello dei bersaglieri per l'intelligenza ed armonia con cui eseguirono le opere di salvataggio.

Sulla piazza di Casamicciola, il Re ricevette il vescovo d'Ischia latore di una lettera pel Re dell'arcivescovo.

Il Re disse essere grato dell'opera caritatevole del vescovo e lo ringraziò.

Il Sindaco di Lacco che perdette la moglie e i figli nella catastrofe, andò incontro al Re cingendo la sciarpa sulle vesti lorde di sangue, dicendo:

Maestà, il dovere sopratutto!

Il Re commosso stringeva le mani al Sindaco.

Napoli, 1. Il Re visiterà domani gli spedali; mise a disposizione del prefetto **100,000 lire.**

Gli oggetti preziosi.

Organizzossi uno speciale servizio per la scoperta e tutela di oggetti preziosi. Però essendosi dovuto, specialmente al principio, approfittare di ogni specie di braccianti, alcune depredazioni avvennero. *Una banda di ladri fu arrestata.*

Furono scoperte circa 80.000 lire in biglietti ed effetti preziosi. L'autorità sequestra tutto per potere poi restituire a chi di diritto.

Fra le valigie rinvenute, una conteneva decorazioni, lettere, orologi ed armi del Prefetto di Cagliari, commendator Bardari.

L'uomo belva.

Napoli, 1. Una famiglia greca di nome Peninkbi che albergava alla *Villa Verde*, fu sepolta. Il padre solo potè salvarsi. Egli ha lasciato tra le macerie una fortuna che affermasi colossale, in valori e contanti.

Il console greco si recò stamane a Casamicciola per ricuperare, se possibile, questa fortuna. Si scavò alla *Villa Verde* proprio sopra l'appartamento dove abitava la famiglia. Il signore aveva indicato al console un baule rosso contenente valori. Fu trovato il baule ma era stato scassinato e vuotato. Altri cassetti, contenenti oggetti preziosi erano stati pure scassinati e svaligiati. Furono ricuperate 13 casse, che il console greco riportò a Napoli.

Come si procede negli scavi, vengono fatte altre scoperte di depreda-

---

24 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

— II —

VI.

(continuazione.)

Notte penosa.

Il capitano, fin dal giorno prima, avea rimarcato che il fiume pareva diminuisse di larghezza, e se ne stava inquieto. Camminò egli adunque, per quanto gli fu possibile, a portata della piroga, e mastro Mastrino, che riceveva ogni tanto ordine di esplorare il fondo, sempre accennava alle sette od otto braccia. Adunque le indicazioni di Cramer erano esatte; il Goatzacoalco era navigabile fino alla prima cascata.

Tre giorni di viaggio erano ancora necessari per raggiungere un tal punto, al quale senza posa pensava il capitano, a cui tardava di trovarsi dinnanzi al primo serio ostacolo che bisognava sormontare per condurre a bene il progetto, scopo unico oramai della sua vita.

Verso le cinque pomeridiane, Misoc, che stava in testa della piccola carovana, si fermò d'un tratto. Raolo e suo padre ben presto lo raggiunsero e si trovarono di fronte ad una piccola corrente, profondamente incassata, larga circa dieci metri. L'acqua, coperta di piante selvatiche, pareva immobile. Mastro Maturino ed il suo figlioccio, fatti consci di tale inatteso ostacolo, si portarono colla piroga fra le piante e fecero sosta a cento metri dal Goatzacoalco, sotto l'ombra d'un grand'albero.

Niente di più pittoresco, di più selvaggio che la riva sulla quale si era stabilito l'accampamento. L'umidità della piccola riviera, dava alle piante che la costeggiavano un verde di primavera, e nello stesso tempo di una gran varietà. Al di là dei cespugli di convolvoli, di smilaci, d'aristolochie che popolavano le alte sponde, ogni albero sembrava appartenere ad una specie distinta, come se tutte le grandi famiglie della flora tropicale lì si fossero dato convegno. Papiglionacee, mimose, cassie, ciperacee, cesalpinee, piperacee, sapotacee, queste piante dal legno tinto ammirabilmente o venato che, sotto i nomi di *palissandro*, d'*ebano* ecc. sono ricercati dagli europei, se ne stavano accanto alle cinconee, alla corteccia preziosa (di china).

Tutte le specie, tutte le famiglie, tutte le tribù di piante si trovavano rappresentate, il capitano vedeva là incalcolabili ricchezze per le generazioni future.

Nel mentre Maturino e Palloncino erano intenti ad apprestar il desinare, pel quale doveva bastare un pollo di Montezuma (pollo d'India) sorpreso da Fischietto, il capitano, Raolo e Misoc si aprivano un cammino onde rimontare il corso della piccola riviera. E non era solo la vegetazione che qui si mostrava ammirevole; ma il regno animale vi avea pur là sua parte. I passeri, rari sulle rive del fiume, pareva si fossero rifugiati in massa in quel sito delizioso. Fra tutti i rami rilucevano come dei fiori d'oro, d'azzurro, di porpora, di rubino, ma questi fiori aveano ali e fuggivano; cantavano armoniosamente. Gigantesche libellule, dai colori smaglianti come quelli degli uccelli, si davano ad una caccia incessante, incrociandosi nell'aria colle mosche dai riflessi metallici. Dei piccoli colibrì, colle piume rutilanti e variopinte, si nascondevano in compagnia di calabroni spesso grossi quanto loro, nelle profonde corolle bianche dei floripondios.

Gli esploratori si avanzavano passo passo, studiandosi di far il meno rumore possibile, onde non disturbare gli alati abitatori di questa tanto vivace località. Sul fitto tappeto di piante che ricopriva l'acqua, tappeto smaltato di fiori bianchi, od azzurri dei nenufar, passeggiavano pivieri e vanelli.

Tutto ad un tratto, Misoc fè rimarcare ai suoi compagni gli occhi gialli di molti caimani, i demoni di questo paradiso; i taciturni animali certamente stavano in agguato d'una preda.

La notte ricondusse gli esploratori verso l'accampamento, dove trovarono Maturino, Palloncino e lo stesso Fischietto in gran faccende per difendersi da sciami di zanzare. Era un pronostico che la notte sarebbe stata penosa e per isfuggire il possibile questi avidi bevitori di sangue, che sono una delle disgrazie dei paesi tropicali, il fuoco fu trasportato a 200 metri lungi dalla riviera, sotto il riparo di grandi alberi. Furono inseguiti da molti sciami dei velenosi insetti, in modo che si videro seriamente incomodati dalle loro punture. Maturino solo, in grazia lui diceva della sua natura, ma veramente pel fumo prodotto dalla Giuseppina, era meno attaccato dei suoi compagni. Misoc, senza dir parola, si pose alla ricerca di un albero da pepe, e tosto caricò il focolaio dei verdi rami d'uno di questi alberi. L'odore acre che si sviluppò da una tal combustione, fè tossire e lagrimare i viaggiatori, che trovarono il rimedio insopportabile quanto il male, benchè alquanto avesse cacciato l'inimico. Facea d'uopo risolversi, onde riposar qualche istante, a celar la testa sotto una coperta che soffocava, altro genere di supplizio. Fischietto, che non fumava, e che l'odore del pepe avea allontanato dal focolaio, fu tutta la notte in movimento e mugolò ai quattro venti. La causa dell'inquietezza manifestata fin dal mattino non era solamente per le zanzare, ma per la vicinanza di un branco di scimmie che per la coda lo afferravano e le di cui grida gutturali risvegliarono i viaggiatori molto prima del levar del sole.

(Continua).

zioni commesse, probabilmente durante la giornata di domenica prima che arrivassero i soccorsi.

Si trovano cadaveri cui vennero strappati gli anelli, cassetti infranti e vuotati.

Frane e pericoli.

Casamicciola, 4. Una nuova frana cadde ora con gran rombo. Pare non vi sia alcuna vittima.

Stante il calore, la corruzione dei cadaveri è celerissima, l'atmosfera è impregnata di fetore nauseabondo: bruciasi catrame e spargesi acido fenico, ma il fetore persiste.

Nuovo terremoto.

Casamicciola, 4. Oggi furono disseppellite altre 6 persone vive; lavorasi alacremente allo spargimento della calce.

Alle 4 si sentì una nuova scossa di terremuoto; spavento in tutti; nessuno vuole più lavorare fra le macerie per tema che crollino le mura diroccate.

Napoli, 4. Furono spedite ad Ischia 150 tonnellate di calce: si spargerà solamente dove v'è certezza non potersi trovare sepolti vivi. Da ieri ad oggi furono raccolti negli spedali 20 feriti.

—

Gli ultimi telegrammi privati da Napoli recano che l'opera della calcinazione delle macerie procede energicamente, sebbene il pendìo del terreno la renda malagevole. In alcuni punti emana dai ruderi un insopportabile fetore di putrefazione. I medici sperano tuttavia che accelerandosi i seppellimenti e prodigando disinfettanti potrà evitarsi il tifo.

Dove sono accampamenti militari, bruciansi grandi masse di pece. Calcolasi che rimarranno sotto le macerie 4200 cadaveri.

—

Roma, 4. Le notizie annunzianti gli ultimi disseppellimenti di persone viventi tra le macerie di Casamicciola produssero grande commozione. I giornali chiedono energicamente che, a costo di qualunque sagrificio, procedasi alle operazioni di calcinazione e disinfezione in modo di acquistare la sicurezza di non soffocare alcun sepolto vivo.

Le ricompense.

Si è tenuto un elenco completo di tutti gli atti eroici avvenuti nelle operazioni di salvataggio.

Varii soldati occupati in tale generosa opera caddero asfissiati.

Le famiglie dei soldati morti riceveranno la medaglia d'oro.

Il cuore degli Italiani.

Bologna, 31. Oggi la Giunta municipale deliberava di spedire telegraficamente al Duca di San Donato, presidente della Deputazione provinciale di Napoli, la somma di duemila lire in soccorso dei danneggiati di Casamicciola.

Torino, 1. La sottoscrizione indetta dal Comitato di soccorso per le vittime d'Ischia raggiunge la somma di l. 2400 circa.

La duchessa di Genova firmò per lire mille.

Ieri il sindaco di Torino ha ricevuto un telegramma dal prefetto di Napoli di ringraziamento.

Milano, 1. La sottoscrizione, aperta su tutti i giornali, raggiunse di già una somma egregia. Il principe Arnaboldi firmò per 3000 lire.

Il cuore di Vienna.

Vienna, 1. Il Consiglio comunale nella seduta di iersera, sopra proposta dei consiglieri Simon e Barti, mostrandosi riconoscente verso l'Italia per la parte che presero le maggiori sue città al lutto cittadino per la catastrofe del teatro alla *Ring*, deliberò a pieni voti di esprimere al governo italiano le proprie condoglianze per l'immane disastro toccato all'Isola d'Ischia che avvolse nel lutto tutta la penisola.

Il consigliere dottor Borschke propose inoltre che la sezione di finanza municipale si dichiari quanto prima sull'importare della somma da devolversi ai feriti ed alle famiglie colpite da tanta iattura.

Anche questa proposta venne accolta a voti unanimi. Si proporranno dieci mila fiorini.

I giornali recano oggi intere pagine in cui si narrano i più strazianti particolari della catastrofe.

Tutta la cittadinanza è vivamente impressionata.

Il compianto per tanto duolo è sincero e generale.

—

Parigi, 4. Il Consiglio municipale di Parigi votò mille franchi per le vittime d'Ischia.

Parigi, 1. Il *Soleil* propone di aprire una sottoscrizione su tutti i giornali per le vittime d'Ischia, ovvero un altro mezzo pratico per soccorrerle.

Spezia, 1. In causa del disastro di Casamicciola le regate furono rimandate ai 11, 12, 13, e 15 corrente.

Bel conforto!

L'*Unita Cattolica* scrive:

« Sulle rovine d'Ischia risuona la voce di San Leonardo da Porto Maurizio che tuonava nelle sue missioni: Oggi in pittura, e domani in sepoltura!

Oh.... prete!!

Galleria Nazionale d'Arte moderna.

Sopra proposta dell'onor. Ministro della Pubblica Istruzione, S. M. firmò il decreto pel quale è definitivamente costituita in Roma una Galleria nazionale d'arte moderna, la quale si comporrà di lavori eccellenti in pittura, scultura, disegno e incisione, senza distinzione di genere o di maniera.

Alla formazione di detta Galleria provvederà il Ministro della Pubblica Istruzione, sia facendo acquisti, sia ordinando commissioni. Gli acquisti si faranno specialmente nelle Esposizioni nazionali di Belle Arti, e solo in via eccezionale potranno compiersi anche indipendentemente da esse.

Le opere da comperarsi dovranno essere di artisti viventi, e solo in casi eccezionali e per una somma che non superi il decimo di quella disponibile si potranno comprare anche opere di autori morti nell'ultimo quinquennio; e nei primi cinque anni, a contare dalla data del Decreto, anche opere di artisti morti nell'ultimo trentennio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È stato mandato alla *Gazzetta Ufficiale* il programma di concorso pel nuovo Palazzo del Parlamento.

Il programma contiene tre premi: uno di *dieci* e due di *tre mila* lire per gli autori dei migliori progetti, la cui attuazione non è obbligatoria.

Il programma non comprende designazione d'area.

Dà ai concorrenti quattro mesi di tempo per presentare i progetti.

Torino. Ierl'altro alle 3 1/2 pom., un caso orribile verificavasi al Tribunale Civile e Correzionale.

Certo Freire Domenico di Saluzzo, d'anni 43, abitante in via della Rocca, 4, ad istanza della moglie era stato chiamato dal signor presidente per essere sentito circa la domanda di separazione presentata dalla moglie stessa.

Mentre il signor presidente tentava di comporre il dissidio fra quei due coniugi ad un tratto il Freire corre alla finestra che dà sulla via S. Domenico, e si precipitava in istrada, restando morto sul colpo.

Fu un vero miracolo se una donna che transitava in quel punto sulla via non rimase schiacciata.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Bismarck stà preparando un memoriale che riguarda l'erezione d'un Consiglio di Stato prussiano.

Accertasi che il lavoro rispettivo sia oramai molto progredito.

Russia. Il *Times* dice che fu scoperta a Pietroburgo una cospirazione nihilista molto pericolosa. Molti implicati; parecchi arresti.

Spagna. È confermata la notizia che il Re si recherà a fare un viaggio all'estero appena sarà tornata a Madrid la Regina. Alfonso andrà a Parigi, a Monaco, poi a Berlino. Si tratterrà all'estero almeno cinque settimane. Questo viaggio, nel quale pare esclusa ogni idea di politica, solleva molti commenti.

CORRIERE GORIZIANO

Elargizione. La casa Bar. Ritter de Zahony di Gorizia elargiva la cospicua somma di fiorini 3000 per iniziare un capitale a vantaggio del *Consorzio industriale dei falegnami* di Mariano.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali. Le elezioni per il Consigliere Provinciale nel Distretto di S. Vito al Tagliamento diedero il seguente risultato: l'avv. Domenico cav. Barnaba ebbe voti 381; l'avv. Andrea dott. Petri 162; l'avv. Pietro dott. Petracco 140.

Disordini per le elezioni. *Pordenone, 1 agosto.* Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative nel Comune di San Quirino.

Quel sig. Segretario, facendola come il solito da Re e da Papa, non solo fece votare per i candidati del suo cuore, ma fomentò molti contadini elettori che si trovavano nella sala, i quali, vistisi appoggiati, scacciarono con la forza dalla sala stessa due egregi elettori. Dovettero intervenire i soldati di cavalleria ivi accantonati per sedare il tumulto.

Non dubito che il cav. Carletti ci vorrà porre sul serio lo zampino e farla una bella volta finita e tranquillare gli onesti e pacifici abitatori di quel Comune.

Una rettifica. *Pontebba, 31 luglio.* Domenica 22 andante la banda del paese suonava in Piazza Fontana, prima perchè lo Statuto della Società prescrive che si suoni in pubblico ogni 15 giorni, ed in secondo luogo perchè la Presidenza, ad invito di socii contribuenti, che non ponno usufruire il vantaggio, perchè per la gran parte dell'anno assenti, credette di convenienza far sentire a costoro quali progressi fece il nostro corpo musicale da poco istituito.

Riguardo al non essere intervenuto il sig. E. E. suonatore dilettante, lo si deve attribuire a tutt'altro che ai motivi accennati dal corrispondente vostro, bensì ad occupazioni inerenti alla sua professione e che esigevano la sua presenza altrove. Tanto a rettifica e ad onore del vero.

Suicidio. Gerometta Maria, maritata Sbrizzai, danni 65, pellagrosa, da Paularo, la notte del 27 luglio, eludendo la vigilanza di quelli di famiglia, buttossi nelle acque del torrente Chiarsò e nel giorno appresso fu raccolta cadavere.

Grassazione a Faedis. La sera del 29 luglio certo Colussa Francesco da Boschiano di Faedis, mentre ritornava a casa, venne aggredito e depredato di lire 22.80.

Dei tre aggressori, il Colussa ne avrebbe riconosciuto uno certo R. L., che fu anche arrestato.

Tentato omicidio. *Pontebba, 1 luglio.* Mi giunge notizia di un omicidio tentato nella vicina Carinzia, sabato il cacciatore Francesco Moser dipendente dall'arcivescovo di Gurk, percorreva la riviera del monte Butterer, quando s'imbattè in un uomo attempato, che pareva cercare una pecora smarrita, ed era armato di fucile. Il cacciatore Moser richiese all'altro gli consegnasse il fucile; ed al rifiuto, tentò afferrarglielo. Ma l'altro fece scattare il grilletto; ed il Moser cadde ferito al polmone. Fu arrestato il feritore, il quale dapprincipio negava; ma posto a confronto col Moser, questi lo riconobbe.

Morte accidentale. *Venzone, 1 agosto.* Il contadino Valent Domenico, recatosi iermattina al pascolo per un pendio sopra la Venzonessa, fu ritrovato iersera cadavere presso il canale di esso torrente, e precisamente nella località di *Sulon* (?) Pare che il Valent sia sdrucciolato giù dal pendio trovando miseranda fine.

CRONACA CITTADINA

Per Casamicciola. Offerte ricevute presso l'ufficio del nostro Giornale.

Pietro Bonini L. 3, Precedenti l. 10. Totale l. 13.

Il cuore degli udinesi. Il Consiglio rappresentativo della Società Operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine viene convocato quest'oggi alle ore 12 meridiane in seduta straordinaria per deliberare l'erogazione a favore dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola della somma stanziata in bilancio per solennizzare l'anniversario della Società.

Società Agenti Commercio. Nel Consiglio di ieri a sera vennero nominati due Consiglieri in sostituzione di due rinunciatari. Vennero ammessi otto nuovi soci ed uno patrocinatore. Si deliberò di scrivere alla Società Operaia Generale per convocare le Associazioni Cittadine per costituire un Comitato per offerte ai danneggiati di Casamicciola.

I documenti per la storia del Nazionale Risorgimento. Sappiamo che il signor Paolo Giacomo Zai, dal Prefetto della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma ebbe l'incarico di proporre l'acquisto di documenti che possano servire alla Storia del Risorgimento italiano, acquisto che verrebbe effettuato, se a condizioni eque e se già la Biblioteca non possedesse i documenti che venissero indicati.

Vita militare. Fra le molte nomine e promozioni annunziate dall'*Italia militare*, giuntaci jeri sera, riscontriamo con piacere quelle di tre distinti giovani nostri comprovinciali, allievi del II.o *corso* della scuola militare di Modena.

Ugo co. Spilimbergo nominato sottotenente di fanteria nel Reggimento 35.o stanziato a Trapani.

Merlo Luciano — idem — nel Reggimento 22.o stanziato in Alessandria.

Lanfrit Osualdo — idem — nel Reggimento di cavalleria 9.o Firenze.

Stanley e Brazzà. A proposito delle notizie che si ripetono intorno ai progetti di Stanley d'intercettare le esplorazioni all'illustre nostro di Brazzà o per lo meno di impedirgli di effettuare stabili accordi, abbiamo veduta una lettera dal Gabon di altro nostro concittadino che fa parte della spedizione, in data del giugno decorso, nella quale esso dice che nessuna notizia era giunta a loro sui preparativi bellicosi dell'esploratore inglese. Ad ogni modo, essere muniti di buona scorta e non temere.

Da quella lettera risultava inoltre godere il Di Brazzà in quelle regioni la venerazione degli indigeni.

Esposizione Provinciale pel 1883.

Per i buon gustai.

Su, su! Là, in alto, dal collo stretto, scorgesi finalmente la nera bottiglia... Vogliamo parlare delle piramidi di bottiglie innalzate lungo il corridoio centrale. Senza le fatiche enormi dei poveri slavi egizii, che innalzarono le piramidi famose, che stettero a guardare le non meno famose battaglie napoleoniche, senza le chi sa quante vittime che si resero necessarie per l'innalzamento di quelle piramidi; al Palazzo della nostra Esposizione piramidi s'innalzano quest'oggi del *rubicondo liquor*... Felici que' giurati che dovranno assaggiare tante e tante qualità di vini friulani, non secondi, se fatti secondo le regole, ai vini di altre provincie.

Nello stesso corridojo vi sono, oltre i vini, frumenti di varie qualità, di avene, formaggi ecc., — insomma, un gran ben di Dio.

In fondo, nella porta a destra di chi entra, in una sala, avremo altre *buone cose;* come salami, prosciutti...

Gli spettacoli.

Ripetiamo l'elenco degli spettacoli, che abbiamo già pubblicato sabato e che alcuni giornali riprodussero. Preghiamo anche altri giornali a farlo.

Sabato, 4. Apertura del Teatro Sociale col *Rigoletto*.

Domenica, 5. Inaugurazione solenne della Esposizione provinciale d'arte, industria ed agricoltura.

Alla sera grande fiaccolata e fuochi d'artificio.

Giovedì, Venerdì e Sabato, 9, 10 e 11. Grande fiera e mercato annuale di bestiame.

Domenica, 12. Corsa di biroccini, così detta d'incoraggiamento.

Lunedì, 13. Esposizione bovina.

Martedì, 14. Esposizione ippica.

Mercoledì, 15. Grande Tombola a beneficio della Congregazione di Carità, con premi di lire 200 per la cinquina, 700 prima Tombola e 400 seconda tombola. — Corsa di fantini.

Domenica, 19. Corsa di sedioli.

Martedì, 21. Corsa di biroccini.

Oggetti sacri.

Per questa sera, tutti gli oggetti sacri saranno collocati nel Palazzo della Esposizione, e messi in ordine.

Inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Nel pomeriggio di quest'oggi o domattina al più tardi giungerà il blocco per il piedestallo del Monumento al Re Vittorio Emanuaele II. Entrerà da porta Pracchiuso.

Frattanto possiamo dare il programma delle feste, che si può ritenere come stabilito.

Come ieri dicemmo, l'inaugurazione avrà luogo *domenica* 19 *corrente*, o, non potendo in quel giorno, nella successiva *domenica* 26.

Si avrà per per dieci o dodici sere la illuminazione a luce elettrica. I motori verranno collocati presso lo Stabilimento delle Ferriere; ed i fili conduttori passeranno per via Cussignacco, via Gorghi, via dei Teatri, via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele, e via Mercatovecchio. La illuminazione a luce elettrica comincierà la vigilia del giorno in cui avrà luogo la inaugurazione. Sappiamo che si pensa di variare e le località che debbono nelle singole sere essere illuminate ed i modi di illuminazione — con riverberi a colori. Si adottarono dodici lampade ad arco, della forza di **350 candele.**

Fu già telegrafato a Milano perchè vengano inviate le macchine motrici.

Alle sette ed alle dieci avrà luogo il ricevimento degli invitati alla stazione della Ferrovia. Saranno invitati tutti i Sindaci della Provincia, con preghiera di fare intervenire alla grandiosa solennità tutte le bande locali.

Alle ore undici avrà luogo l'inaugurazione. Sopra la Loggia Municipale, ridotta a Palco, prendaranno posto gli invitati (Autorità politiche, militari, amministrative); ed all'angolo di sud-est, sotto la statua dello scultore Flaibani, rappresentante la Patria del Friuli, verrà eretta la tribuna per gli oratori. Le società operaie ed altre rappresentanze prenderanno posto sotto la Loggia di San Giovanni. Ai due lati del Monumento prenderanno posto due bande musicali; le altre nelle vie che mettono sulla piazza grandiosa.

All'atto dello scoprimento, tutte le bande intervenute suoneranno la Marcia Reale.

I nostri soldati, stando a notizie particolari, dovrebbero partire il giorno 26 di agosto. Speriamo che, nel caso la inaugurazione non potesse effettuarsi nel giorno 19, si otterrà che ritardino di un giorno la partenza e che il tuono delle artiglierie echeggi nella nostra città in quel giorno, in quel momento solenne.

Dopo stipulato l'atto notarile di consegna del Monumento, avranno luogo i discorsi; e, per quanto sappiamo, parleranno il Prefetto, il Sindaco, il Ministro Berti.

Terminata la funzione, avrà luogo una visita in corpore, di tutte le rappresentanze, alla Esposizione provinciale.

Alle cinque grande pranzo nelle Sale della Loggia Municipale.

Alla sera, illuminazione a luce elettrica e gas della piazza Vittorio Emanuele; quindi serata di gala in Teatro.

AVVISO.

Si prevengono i signori Espositori che l'ultimo giorno per consegnare oggetti cade domani venerdì 3 corr., e che nel giorno 4 corrente alle 12 meridiane verranno chiusi gli ingressi alla Esposizione, dovendo il Comitato e le Commissioni provvedere al definitivo assetto della Mostra.

Colla stessa occasione si pregano tutti i membri delle Commissioni ordinatrici a volersi trovare assiduamente al loro posto nei giorni di venerdì e sabato 3 e 4 corrente.

Pel Comitato
Il Segretario FALCIONI.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. L'assemblea generale dei soci che avrà luogo questa sera, ore otto e mezza, nella sala superiore del Teatro Minerva, è di somma, di vitale importanza.

Ed invero si tratta di eleggere il Presidente dell'Istituto, e chi non ravvisa la necessità di raccogliere tutti i voti su persona che sappia comprendere la delicatezza del suo ufficio, e che, all'amore per la istituzione, unisca la capacità, la ferma volontà di prestarsi a tutto ciò che l'interesse dell'istituzione stessa richiede? È da qualche anno che la società manca del suo Presidente; giustizia, convenienza dunque esigono che si provveda finalmente a riempire questa lacuna, scegliendo chi sia disposto ad accettare l'onorifico ufficio. Ecco i criteri da cui i soci devono essere diretti nella loro scelta.

Non dubitiamo punto che la Direzione dell'Istituto saprà proporre un personaggio che riunisca tutte queste qualità.

Gli stessi criteri serviranno per la scelta dei sette consiglieri mancanti: il Consiglio è il perno sovra cui si aggira l'istituzione: date al Consiglio persone degne e competenti e l'istru-

zione fiorirà: in caso diverso vivrà di vita anemica.

Anche nei riguardi dei Consiglieri, siamo certi che la Direzione proporrà al voto dei soci sette degne persone.

La nomina dei Revisori dei Conti ha pure una certa importanza: bisogna affidare tale mansione a chi potrà disimpegnarla coscienziosamente.

Vedano dunque i soci di convenire numerosi all'Assemblea, seppure amano l'istituzione: anche la meschinità del suffragio è cosa deplorevole: gli eletti si sentono maggiormente animati quando vengono portati al Consiglio da una splendida e incoraggiante votazione.

Di più, a tutti i soci deve interessare di conoscere l'andamento della Società: a tutti i soci deve star a cuore di sanzionare col proprio voto coscienzioso l'operato della Direzione, di conoscere e di approvare gli stanziamenti fatti in bilancio.

L'ordine del giorno è sommamente importante: che i soci dunque non manchino al caldo appello fatto loro dalla Direzione, di convenire tutti all'Assemblea di questa sera.

Le prove del Rigoletto al Teatro Sociale procedono di bene in meglio. Gli artisti soddisfano pienamente. Domani sarà prova generale dello spartito: sabato prima rappresentazione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi, giovedì, alle ore 7 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Don Pasquale » — Donizetti
3. Valzer « Eco delle Foreste » — Arnhold
4. Coro di Soldati nell'op. « Faust » — Gounod
5. Fantasia Preludio « all'Esposizione Friulana » — Arnhold
6. Polka. — Blasich

Prepotente. Stamane un fabbro ferraio, ubbriaco, voleva entrare per forza nel Palazzo dell'Esposizione. Egl'era munito di biglietto; ma un vigile, viste le sue condizioni.... di salute, lo arrestò. Da dieci o dodici giorni tentava il signor fabbro la medesima cosa.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli
Via della Prefettura 14.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 2 *agosto.*

Mercato granario. Attivo — Frumento con prontissimo esito. — Segale affari correnti e Stazionaria. — Granoturco fiacco.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	da L.	12.—	a	14.—
id. Gialloncino	»	—.—	»	—.—
Frumento vecchio	»	—.—	»	—.—
Frumento nuovo	»	15.—	»	16.50
Saraceno	»	—.—	»	—.—
Segale nuova	»	10.—	»	10.25
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—
Orzo brillato	»	—.—	»	—.—

Mercato dei legumi e delle frutta. Scarso.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Patate	da	L.	7	»	8
Fagiuoletti (freschi)	»	»	20	»	30
Pera bastarde	»	»	22	»	30
id. della Rosa	»	»	—	»	—
id. Arancini	»	»	—	»	—
Armellini	»	»	—	»	—
Fichi	»	»	—	»	—
Ciliegie I qual.	»	»	—	»	—
Pesche (persici) di Latisana		»	35	»	50
Amoli comuni	»	»	10	»	12
id. di Francia	»	»	—	»	—

Mercato del pollame. Fornito. Le oche al chilog. peso vivo cent. 55, a 60. Galline il paio da l. 4, a 5. Polli id. da l. 1.70 a 2.50 secondo il merito.

Mercato delle nova. Trovarono esito su questo mercato oggi 20.000 pagate da l. 58 a 62 il mille secondo la grandezza.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 1 agosto

Carte e deuoli. Lievi variazioni nei cambi. Napoleoni 9.49, 1[2 a 9.48 ; Londra 119.90 119.60 a .; Francia 47.40 a 47.25; Italia 47.55 a 47.25; Banconote italiane 47.50 a 47.40 Banconote germaniche . ; Lire sterline 11.97 a 11.95 ;

Rendita austriaca in carta 78.75 a 78.85, Italiana 89 3[4; a —. ; Ungherese ; . u .

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 2 agosto

Rendita austriaca (carta) 78.80; Id. austr. (arg. 79.55. Id. austr. (oro) 99.55.

Londra 119 85; Argento —. ; Nap. 9 40. 1[2;

MILANO, 2 agosto

Rendita italiana 90.47; Serali —.

PARIGI, 2 agosto.

Chiusura della sera Rend. . 90.30.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 65 del 21 luglio contiene:

1. L'Esattore di Udine nel 13 agosto presso la Pretura del Primo Mandamento procederà alla vendita di immobili in mappa di Udine, Città, di Paderno e di Campoformido.

2. Ad istanza della casa degli Esposti di Udine ed in pregiudizio di Medun Giovanni e consorti di Savalons, nel 15 Settembre p. v. avanti il Tribunale di Udine si terrà la vendita di beni nella mappa di Savalons.

3. Il Comune di Udine ha effettuato il deposito nella Cassa depositi e prestiti di lire 337.07 a saldo indennità per la espropriazione dei fondi per la costruzione della strada per S. Daniele dal Ponte sul Ledra fuori porta Anton Lazzaro-Moro fino a quella d'accesso al ponte in costruzione sul torrente Cormor; e fu autorizzato il Comune alla occupazione dei fondi relativi.

Tutti coloro che hanno ragioni da esperire sulle indennità medesime possono impugnarle nel termine di trenta giorni.

—

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago.

Comuni di Barcis ed Andreis

Avviso di concorso.

A tutto il 20 agosto p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questi Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3200.00 soggette a ritenuta di Ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis: nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattie.

I capitali di oneri trovansi depositati presso la segreteria comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspiro.

L'eletto assumerà il proprio rispettivo Ufficio il 20 settembre 1883. Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Dagli Uffici municipali di Barcis ed Andreis addì 28 luglio 1883.

p. Il Sindaco di Barcis
Colussi Giacomo
p. Il sindaco d'Andreis
Gio Batta fu Osualdo Vittorelli.

FATTI VARI

Come si fabbricò il Kaaterskill Hotel.

Questo albergo, per chi non lo sappia, è situato sulle montagne di Katskill.

È un grandioso fabbricato che si può benissimo chiamare monumentale; presenta tutti i comodi necessari ad un albergo davvero confortevole, e difficile si può in Europa trovar l'eguale.

Ecco come nacque, secondo il *Progresso Italo Americano* di New-York.

Tre anni fa il signor G. Harding di Filadelfia, colui che fabbricò poco dopo l'albergo in questione, villeggiava colla sua famiglia in un hotel poco lontano dalla South Mountain dove ora sorge il Kaaterskill. Il proprietario di quell'hotel era molto ruvido coi suoi avventori. Il signor Harding aveva seco una figlia convalescente. Siccome il *menu* era poco svariato e la fanciulla mangiava pochissimo, un giorno il signor Harding chiese al cameriere:

— Volete, per piacere, ordinare per mia figlia una porzione di pollo *broiled?*

— Non posso, rispose il cameriere: non è permesso chiedere in cucina niente di più di quello che c'è nella lista.

— Ma io pagherò *extra.*

Il cameriere andò a chiamare il proprietario. Quando costui sentì di che cosa si trattava, esclamò con arroganza:

— Io credo, caro signore, che nel *menu* quotidiano del mio albergo vi sia roba da accontentare i più esigenti.

— Vi ripeto che ho una figlia convalescente — rispose il signor Harding.

— Ed io vi dico che se non siete contento del mio albergo, potete andarvene in un altro dove possiate levarvi meglio i vostri capricci.

— Davvero? — esclamò il signor Harding alzandosi in piedi. — Ebbene, io George Harding di Filadelfia, vi do oggi parola che per la prossima estate, sulla cima di quella montagna che vedete là, sorgerà il più gran albergo di montagna che sia stato mai costruito, un albergo dove gli avventori potranno avere tutto quello che desiderano.

Mantenne la parola: in dieci mesi il *Kaaterskill* era finito.

Quando il signor Harding incominciò a dare i primi ordini e a staccare alcuni ordini di pagamento, siccome a Kastkill non tutti lo conoscevano, il direttore della banca di Katskill chiese informazione ad una banca di Filadelfia. Ebbe questa risposta:

Cash for us George Harding's checks up to eleven millions and then advise us.

Cioè: Pagate per lui fino a undici milioni di dollari e poi avvisateci.

ULTIMO CORRIERE

Baccelli diramò una circolare con cui si convoca per il 16 agosto tutti i direttori degli istituti tecnici e delle scuole d'applicazione.

Dovranno trattare e studiare su riforme da introdursi in questi Istituti.

Conferma di sequestro.

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro del periodico triestino l'*Alba*, per un articolo intitolato *Bravate fuori di luogo.*

Fra italiani e francesi.

Chambery, 31. Nel piccolo comune di la Bridoire ebbe luogo una rissa fra alcuni abitanti e quattro italiani nell'osteria di un certo Bellemain. La lite si impegnò dapprincipio fra uno degli italiani, di nome Allegri e certo Giovanni Barillon, giovinotto di 19 anni, che vennero ben presto alle mani. Sopraggiunsero alle grida il padre di Barillon ed un fratello di nome Claudio, e la mischia si fece generale prendendovi parte gli altri italiani. Fu messo mano ai coltelli: i tre Barillon rimasero feriti e gli italiani si dettero alla fuga. Due di essi però, certi Bernetti e Gagliardi, furono arrestati quasi subito ed anche un terzo di nome Valerio venne già catturato.

I due fratelli Barillon morirono dopo poche ore di agonia, e il loro padre non sopravvisse che un giorno.

Gli operai italiani, vista l'attitudine ostile della popolazione di la Bridoire, dovettero abbandonare il paese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 1. *(Camera dei Comuni)* Venne approvato in terza lettura il *bill* che regola i rapporti fra proprietari e affittaiuoli d'Inghilterra.

Parigi, 1. La Camera approvò la riforma giudiziaria colle modificazioni introdottevi dal Senato.

ULTIME

L'uccisione di Carey.

Londra, 1. Giusta notizia dalla Città del Capo, l'uccisione di Carey avvenne in presenza della sua famiglia. Si temono tentativi di liberazione dell'uccisore che viene sorvegliato attentamente. Per sopperire alle spese della difesa dell'assassino, si aperse fra irlandesi una sottoscrizione nella Città del Capo.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il Colèra

Costantinopoli, 1. Due casi di colèra avvennero nel lazzaretto di Smirne, di cui uno con esito letale.

Marsiglia, 1. È qui arrivato ieri il piroscafo *Peluze* con a bordo alcuni ammalati sospetti.

Fu constatato indubbiamente trattarsi di colèra.

Furono prese tosto le più ampie misure precauzionali.

Alessandria, 1. Ieri i morti per cholera furono al Cairo 261; negli altri luoghi 321.

Moltissimi villaggi vennero invasi dal morbo. Si nota però una diminuzione sensibile a Cairo e nella maggior parte dei luoghi infetti.

Parecchi nuovi casi fra le truppe inglesi.

Trieste, 1. Le ultime notizie sono sconfortanti. Il morbo è in aumento quasi dappertutto, grazie alla dislocazione dei reggimenti inglesi e allo sparpagliamento dei fuggiaschi. Si ha la convinzione che i bollettini ufficiali sono tutti menzogneri.

Al Cairo continuano a regnare il panico e la confusione. Mancano le medicine e le vettovaglie. I prezzi del vitto sono esorbitanti in causa della chiusura dei mercati. A Zagazig dove non c'è che un solo medico, l'epidemia inferocisce. Gli ammalati muoiono senza cura e i morti restano insepolti. Lo stesso dicasi di Tantah, Mansurah, Milgamar, Mehallot, Samanhud, Ziftah. ecc. Il vento del deserto fomenta il morbo. Il Nilo cresce troppo lentamente ancora per influire sulla temperatura.

In Alessandria, dove le condizioni sono ancora discrete, vennero eretti per ordine del Kedive due nuovi ospedali.

Grave incendio.

Berlino, 1. Nella notte scorsa furono distrutti dal fuoco gli edifizii della fabbrica Velvet, di proprietà d'una società per azioni. Il danno non potè ancora essere calcolato. Tre pompieri rimasero morti ed uno ferito mentre si adoperavano a spegner l'incendio.

Grosso fallimento.

Nuova York, 1. La Ditta conciapelli « fratelli Shau » che occupava circa 10,000 operai, e la fabbrica di calzoleria Copeland e Com. in Boston sospesero i pagamenti. I passivi ammontano a quattro milioni e mezzo.

Incendio d'un magazzino.

Praga, 1. Il ricco magazzino della fabbrica tappeti e coperte di Ginzkey fu distrutto iersera da un incendio, le cui cause sono ignote. Danno rilevante.

Incendio d'una nave.

Vienna, 1. Si telegrafa ai giornali di Pietroburgo, che nel governo di Saratow una nave carica di 680,000 funti di nafta fu incendiata dal fulmine. Molte vittime. Pareva che il fiume Volga tutto ardesse.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

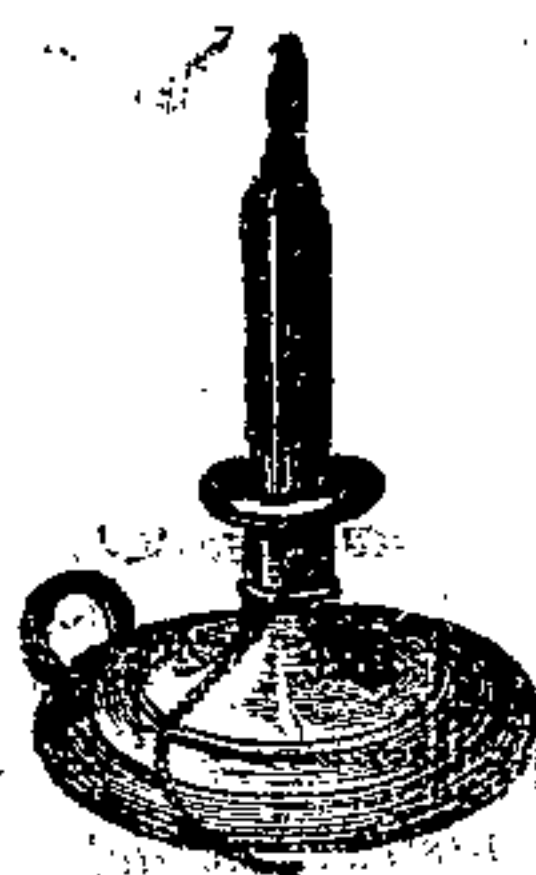
La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, *senza* infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone — **Lire 2** in nickel

DEPOSITO

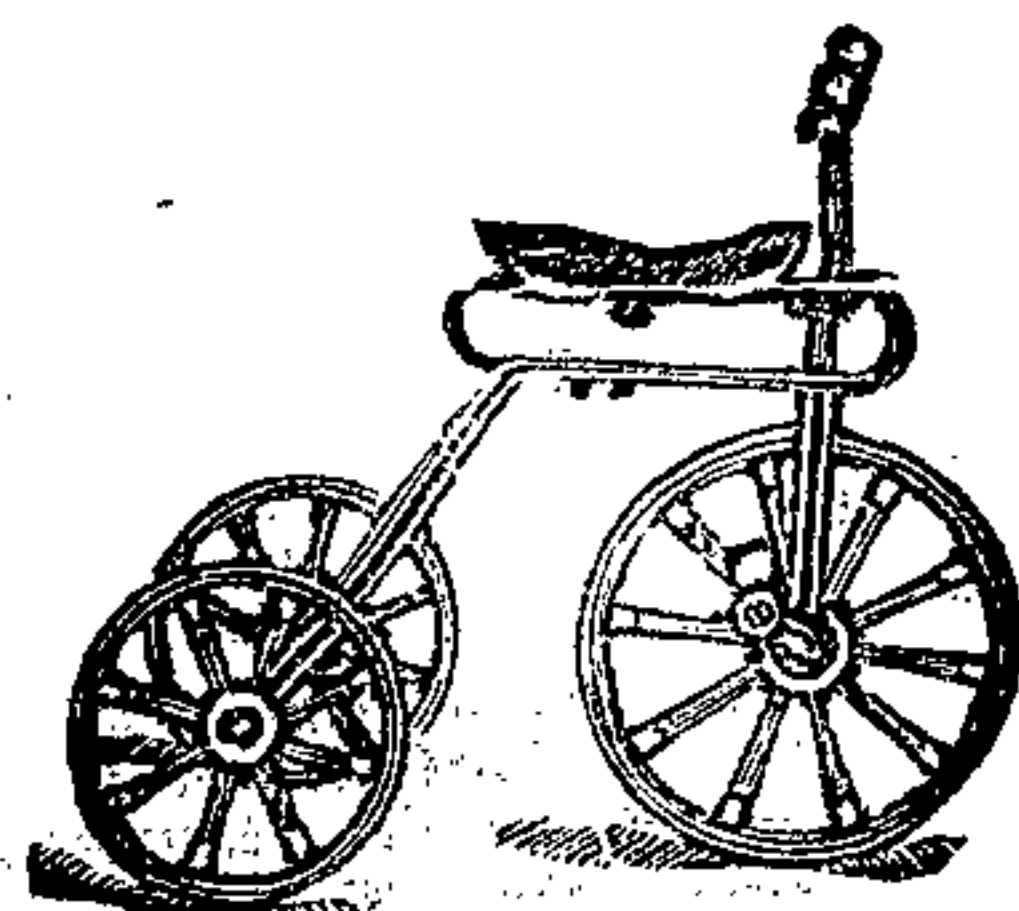
presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini
con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza — **Assortimento giuocatoli di novità**

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo ed in Via Bartolini*
UDINE

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio.

RESTITUTIONS FLUID — **BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei raumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito pressa la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

Unico deposito in UDINE *alla Farmacia* di G. Comessatti — Deposito in VENEZIA *alla Farmacia* Botner alla Croce di Malta

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto del prof. **G. Mazzolini** di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. **9**, mezze L. **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25**, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. **27**.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.28 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura presso* il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, F.co della Chiara — Carpi Gaetano Tomezzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonaristiano Lungo, L'arno Peggiose — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Romà, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso. De Paulis Benvenuto al Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa!...
Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio *in via Mercatovecchio ed in via Pascolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flacon.

Si spedisce in tutto il Regno, coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***